

“Traino Classico”



Guillermo Di Gennaro



Il team dei trainatori: da sx Giovanni Pio, Claudio Gelmetti e Alberto Buson

Ci risiamo, il Cl.Ae.Ro “cooking” Club ha fatto centro un’altra volta!

Qualche mese fa, l’amico Mario Santini, storico aeromodellista rodigino ed inesauribile promotore di eventi dedicati al mondo degli alianti in tutte le loro forme ed espressioni (6 ore con stop, Trofeo Valdastico, Traino della Strega, ecc...) aveva lanciato, proprio il caso di dire, l’idea di fare una giornata di traino di alianti autocostruiti... e ovviamente la “Sezione Organization” del Gruppo ha subito cominciato a mettere carbone nella caldaia della locomotiva e siamo partiti “a tutto vapore” con l’organizzazione!

L’idea sulla quale abbiamo ragionato era di fare un incontro ad invito nominale di appassionati della

costruzione classica in “tutto legno” e dei voli di alianti aerotrainati...

Oggi con WhatsApp (1) la diffusione è molto semplice e abbiamo raggiunto ogni luogo del paese, ovviamente

per distanza, altri impegni, ecc. tanti che avrebbero voluto partecipare si sono accontentati guardando solo le foto della giornata, ma tanti altri (circa 25 persone oltre a qualche accompagnatore) si sono presentati



Sopra e sotto: l’Habitat in scala 1:2.5 di Guillermo Di Gennaro





Franco Ruda vincitore del premio "provenienza più distante"

"di buon mattino" già al sabato! Alla sera di sabato, la tipica pizzata conviviale con soci e partecipanti, offerta dal nostro Presidente nella vigilia del suo compleanno! (grazie!) Tanti "accenti" caratteristici in campo... Friuliano, Varesotto, Toscano, Emiliano, Veneto, Trentino, Lombardo... e qualche accento anche estero, ovvero un mix incomprensibile di italo-argentino da imputare al sottoscritto! Purtroppo sono mancati all'appuntamento alcuni "amici" stellati... che vuoi per la distanza, seri impegni di famiglia, convinzioni personali o per altre problematiche, hanno dovuto disdire.

Il Direttivo, per ovvi motivi di salute pubblica e di rispetto alle misure di contenimento del contagio del COVID-19 aveva stabilito che era necessario (e vincolante), per accedere in campo, essere in possesso del "Green Pass" (o tampone negativo effettuato entro le 24h); ovviamente tutti hanno ben capito l'interesse primario di tutelare la salute, e senza nessuna polemica si sono "presentati" al varco di ingresso con l'attestato in mano!

Sempre nell'ottica di evitare "ammucchiare" di persone, è stato deciso di servire il pranzo in una finestra temporale ben predefinita (dalle ore 12,30 alle ore 13,30), in modo tale da evitare assembramenti nella zona di distribuzione del cibo avvicinandosi "quando si voleva" all'area appositamente attrezzata.

"Il convento" questa volta offriva un gustosissimo Hamburger Mega Special (carne, pancetta, formaggio, ketchup, pomodoro, lattuga, cipolla, patatine e pane caldo...) tutto fatto al momento(!) che è stato sicuramente molto apprezzato da tutti i presenti ed i più golosi hanno addirittura chiesto il bis. La preparazione del pranzo è stata curata da LV-GDG (ovvero il sottoscritto, Guillermo Di Gennaro) "amorevolmente assistito" da due



Franco Ruda con il Pilatus trainato dal Musger di Claudio Gelmetti



Tommaso Veronese con il Szd-6x Nietoperz e Alberto Buson con il Fauvell Av 361



Il Jazstrab di Cristian Duratti trainato dal Piper Pa18



L'Ask 13 in scala 1:3 progettato e costruito da S. Galiazzo e Giovanni Pio

splendide "ragazze": Laura e Monica che approfittò per ringraziare per il fondamentale e insostituibile aiuto e disponibilità.

I modelli incredibilmente belli, ASK 13, ka8, Habicht, Motor Spatz, ASK

14, IS-4 Jastrz_b e tanti ma tanti altri... tutti fantastici!

Al traino, questa volta, l'instancabile Alberto Buson (...a rischio divorzio ed allontanamento dalla propria abitazione per soddisfare nei due giorni



Il Ka6, i due l'Ask 13 e il Ka8; sullo sfondo la Club House del C.I.Ae.Ro

richieste i traini! (Grazie Francesca della tua pazienza!) al comando del Piper PA-18 in scala 1:3 che un altro nostro socio (Leonardo Polledri) ha gentilmente messo a disposizione per l'occasione!

La fatica di Alberto era in parte alleggerita da Claudio Gelmetti e Giovanni Pio, i quali, rispettivamente con Pilatus e il bi-deriva "Tecnofly", si sono dimostrati ottimi trainatori di supporto, precisi al decollo e soprattutto attenti alle esigenze del trainato!

Anche in pista c'era un sorta di "green pass" e "red stop" (una paletta bicolore) magistralmente adoperata da Filippo "Pippo" Bragiotto e Marco Bosello, che con un occhio davanti, uno dietro ed uno di fianco "regolavano" l'attività in campo... si potrebbe pensare a una "cosa ridicola", ma nella pratica si è invece dimostrata una misura di sicurezza e gestione del traffico incredibilmente efficiente, in particolare quando la pista permette "un servizio" per volta "o" decollo "o" atterraggio! Bravi Pippo e Marco!

Dopo pranzo, si è proceduto all'assegnazione (per estrazione a sorte) di un kit di montaggio tagliato al laser offerto da "TecnoFly" di Silvio Galicazzo (un altro socio C.I.Ae.Ro), premio che è stato vinto dal "vecchio" aeromodellista Paolo Marchioreto. Inoltre, è stato consegnato anche un altro premio (un prezioso modello di aliante in legno su apposito piedistallo, costruito a mano dal Maestro Mario Santini) al concorrente proveniente da più lontano... un altro "vecchio inossidabile", Franco Ruda di Varese.

Il Ka8 in scala 1:5 in atterraggio



Lascio il resto alle foto... e ad una breve riflessione: al Traino Classico eravamo tutti esperti, nessuna rottura, nessuna imperizia, nessuna discussione, tutti costruttori all'apice... ma, purtroppo, nessun giovane "apprendista"! Questo deve essere un segnale da non sottovalutare! In realtà c'è stato anche un segno di ottimismo e speranza... Bianca (5 anni) e Tommy (3 anni), i bambini di Alberto Buson, giocavano, ad attività conclusa, spensieratamente in pista con dei modellini... immaginando voli fantastici!

Chiudo con i consueti ringraziamenti. Oltre ai tanti piloti partecipanti, che confidiamo di ritrovare nell'edizione 2022 del Traino Classico, mi sento di ringraziare tutto lo staff del C.I.Ae.Ro che ha curato nel miglior modo possibile ogni aspetto del raduno. E' solo grazie all'appassionato contributo, piccolo o grande che sia, di ogni singolo Socio che questi eventi possono essere realizzati. Arrivederci quindi alla prossima edizione.

(1) una brevissima nota organizzativa, per mantenere informati tutti i concorrenti, con informazioni immediatamente, con notizie ufficiali, e aggiornamenti istantanei su aspetti inerenti l'incontro e' stato creato un Gruppo WhatsApp di SOLO LETTURA, dove chi intendeva partecipare premeva un link sulla locandina e accedeva direttamente, facilitando anche l'Organizzatore per "tarare" le esigenze della giornata (numero trainatori, gestione parcheggi, ecc. ecc); il metodo e' stato molto gradito dei partecipanti!

Guillermo Di Gennaro
Club Aeromodelistico Rodigino



Il trainatore Pilatus



Il Motorspatz costruito da Tommaso Veronese